



Il Settimanale

Misericordia senza confini

L'itinerario spirituale del Vangelo di Giovanni è scandito da alcune espressioni solenni di Gesù, che hanno la pretesa di essere delle vere e proprie rivelazioni del suo Mistero. La pagina di Vangelo di questa III domenica di Pasqua ne custodisce una, tra le più splendide e più preziose: lo sono la luce del mondo, chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (v. 12). A dare ancora più solennità e forza a questa rivelazione è il «contesto» in cui viene pronunciata. Siamo nel Tempio di Gerusalemme e Gesù ha appena dovuto affrontare la provocazione degli scribi e dei farisei che gli conducono una donna sorpresa in adulterio. In modo altrettanto provocatorio Gesù non esprime nessuna condanna ma si limita ad affidare al cuore di quella donna un messaggio di perdono e di conversione. In questo modo inatteso di agire di Gesù si condensa tutto il messaggio del Vangelo. Egli è venuto ad annunciare questa buona notizia: che il Padre ama l'uomo, al di là della sua miseria e del suo peccato. Che, anzi, il suo peccato, ai suoi occhi, è come una scritta sulla sabbia: è sufficiente un'onda un po' più lunga perché venga cancellata. Di questa rivelazione Paolo è annunciatore instancabile e intrepido. L'inizio della lettera ai Romani costituisce una delle sue testimonianze più belle, in

cui egli si definisce «apostolo per chiamata, scelto per annunciare il Vangelo di Dio». Vangelo che egli, per primo, ha sperimentato in tutta la sua «luminosità» accecante, sulla via di Damasco; e del quale non vede l'ora di poter essere testimone presso quella comunità. Ciò che muove il cuore dell'apostolo è un'immensa gratitudine a Dio per la grande fede che già arde nei cuori di quei fratelli; ma soprattutto una forte e radicata convinzione: «Io non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede». Nel brano degli Atti degli Apostoli viene riportata sempre la testimonianza di Paolo a Roma, durante il periodo del suo domicilio coatto. Nonostante i limiti che la situazione gli impone, egli non rinuncia ad annunciare il Vangelo, cercando contatti con i capi dei Giudei presenti in città. La sua testimonianza non troverà grandi risposte ma l'insuccesso invece di spegnere l'entusiasmo confermerà in lui la certezza che «questa salvezza di Dio fu inviata alle nazioni, ed esse ascolteranno!» La Pasqua è la rivelazione piena di una «verità di amore», che può essere intesa e accolta soltanto da umanità libere e aperte, cioè da cuori sinceri che sanno riconoscere le proprie povertà, le proprie miserie, il proprio bisogno di luce. A volte la nostra libertà sbagliata scrive pagine di miseria che vorremmo poter cancellare. La Pasqua di Gesù ci dona questa certezza: il nostro peccato, agli occhi di Dio, è come una scritta sulla sabbia che il suo amore misericordioso cancella, per tracciare cammini nuovi di *vita* e di speranza.



Caritas
Ambrosiana

CARITAS AMBROSIANA

Sabato 11 maggio ore 9.30 si conclude la raccolta diocesana di indumenti usati il cui ricavato servirà a ***promuovere attività lavorative di donne rom***. I sacchi si possono ritirare alle porte della chiesa e dovranno essere depositati sotto il portico della casa parrocchiale entro sabato 11 maggio ore 9.30

Vendita delle rose: avverrà in corrispondenza delle SS. Messe di **sabato 11 e domenica 12 maggio**. Il ricavato andrà a **sostenere il Fondo di Solidarietà del Centro di Ascolto di Barzanò**.

S.ROSARIO MESE DI MAGGIO

DOMENICA 5 MAGGIO ORE 20.30

CHIESA PARROCCHIALE

LUNEDÌ 6 MAGGIO ORE 20.10

CHIESETTA DELL'ORATORIO E S.MESSA

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO ORE 20.30

FAM. BONACINA ALFONSO, VIA MAZZINI 10

VENERDÌ 10 MAGGIO ORE 20.30

FAM. MAGGIONI, VIA VISCONTI 7

DOMENICA 12 MAGGIO ORE 20.30

CHIESA PARROCCHIALE

Assemblea liturgica

III DI PASQUA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, nella risurrezione di Gesù è offerta una speranza certa per il nostro cammino: invitati dal Signore alla sua mensa di salvezza, con fede manifestiamo il nostro sincero pentimento e invociamo il perdono che solo lui può donare.

Tu, Figlio unigenito del Padre, che sei stato annunciato dalla Legge e dai profeti: Kyrie, *eléison*.

Tu, vita e luce dei credenti, che non sei venuto a condannare, ma a perdonare: Kyrie, *eléison*.

Tu, pienezza di grazia e di verità, che vuoi essere tutto in tutti: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Dio di misericordia, luce e conforto di chi crede in te, ravviva sempre più nella tua Chiesa i desideri che tu le hai suscitato nel cuore e, rivelando la sublimità delle tue promesse, rendi più certa la nostra speranza; così i tuoi figli potranno aspettare con fiduciosa pazienza il destino di gloria ancora nascosto, ma già contemplato senz'ombra di dubbio dagli occhi della fede. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli. *At 28, 16-28*
In quei giorni. Arrivati a Roma, fu concesso a Paolo di abitare per conto suo con un soldato di guardia. Dopo tre giorni, egli fece chiamare i notabili dei Giudei e, quando giunsero, disse loro: «Fratelli, senza aver fatto nulla contro il mio popolo o contro le usanze dei padri, sono stato arrestato a Gerusalemme e consegnato nelle mani dei Romani. Questi, dopo avermi interrogato, volevano rimettermi in libertà, non avendo trovato in me alcuna colpa degna di morte. Ma poiché i Giudei si opponevano, sono stato costretto ad appellarmi a Cesare, senza intendere, con questo, muovere accuse contro la mia gente. Ecco perché vi ho chiamati: per vedervi e parlarvi, poiché è a causa della speranza d'Israele che io sono legato da questa catena». Essi gli risposero: «Noi non abbiamo ricevuto alcuna lettera sul tuo conto dalla Giudea né alcuno dei fratelli è venuto a riferire o a parlar male di te. Ci sembra bene tuttavia ascoltare da te quello che pensi: di questa setta infatti sappiamo che ovunque essa trova opposizione». E, avendo fissato con lui un giorno, molti vennero da lui, nel suo alloggio. Dal mattino alla sera egli esponeva loro il regno di Dio, dando testimonianza, e cercava di convincerli ri-

guardo a Gesù, partendo dalla legge di Mosè e dai Profeti. Alcuni erano persuasi delle cose che venivano dette, altri invece non credevano. Essendo in disaccordo fra di loro, se ne andavano via, mentre Paolo diceva quest'unica parola: «Ha detto bene lo Spirito Santo, per mezzo del profeta Isaia, ai vostri padri: Va' da questo popolo e di': Udrete, sì, ma non comprenderete; guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano, e io li guarisca! Sia dunque noto a voi che questa salvezza di Dio fu inviata alle nazioni, ed esse ascolteranno!». P.d.D

SALMO

R. Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria. Sal 96

Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte. Giustizia e diritto sostengono il suo trono. **R.**

Annunciano i cieli e la sua giustizia, e tutti i popoli vedono la sua gloria. A lui si prostrino tutti gli dèi. **R.**

Tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra, eccelso su tutti gli dèi. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani *1, 1-16b*
Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio –che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo! Anzitutto rendo grazie al mio Dio per mezzo di Gesù Cristo riguardo a tutti voi, perché della vostra fede si parla nel mondo intero. Mi è testimone Dio, al quale rendo culto nel mio spirito annunciando il vangelo del Figlio suo, come io continuamente faccio memoria di voi, chiedendo sempre nelle mie preghiere che, in qualche modo, un giorno, per volontà di Dio, io abbia l'opportunità di venire da voi. Desidero infatti ardentemente vedervi per comunicarvi qualche dono spirituale, perché ne siate fortificati, o meglio, per essere in mezzo a voi confortato mediante la fede che abbiamo in comune, voi e io. Non voglio che ignoriate, fratelli, che più volte mi sono proposto di venire fino a voi – ma finora ne

sono stato impedito – per raccogliere qualche frutto anche tra voi, come tra le altre nazioni. Sono in debito verso i Greci come verso i barbari, verso i sapienti come verso gli ignoranti: sono quindi pronto, per quanto sta in me, ad annunciare il Vangelo anche a voi che siete a Roma. Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni. 8, 12-19
In quel tempo. Il Signore Gesù parlò agli scribi e ai farisei e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato. E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera. Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me». Gli dissero allora: «Dov'è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conosceste me, conoscereste anche il Padre mio». P.d.S.

DOPO IL VANGELO

Noi, tuo popolo e gregge che tu pasci, ci affideremo sempre solo a te, annunzieremo in eterno le tue lodi, alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, Cristo è la luce vera che illumina e dà significato alla nostra vita: con questa certezza nel cuore, eleviamo unanimi le nostre preghiere.

Illumina, Signore, i nostri passi

Per la Chiesa, perché, camminando in novità di vita lungo la strada dell'amore indicata dal Signore, perseveri fiduciosa nella testimonianza e nella diffusione del vangelo: preghiamo.

Per l'Università Cattolica, perché l'impegno a servizio della cultura e della ricerca sia sempre animato da una autentica promozione della dignità umana: preghiamo.

Per Agata e Ludovica, la luce della fede, con il santo battesimo, le accompagni nel cammino della vita: preghiamo

Accogli nella tua casa, o Signore, le nostre sorelle

defunte Anzani Maria Assunta e Colombo Angela. Guidale verso la gioia e la pace senza fine: preghiamo.

Per noi, perché, riconoscendo in Cristo la verità che illumina e dà significato alla nostra vita, possiamo crescere nella fede e nell'amore verso te e i fratelli: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, che hai risollevato il mondo con l'umiliazione del tuo Figlio, conferma in noi la gioia pasquale perché, liberi dall'oppressione della colpa, possiamo partecipare con pienezza alla gloria eterna di Cristo risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

SUI DONI

O Dio, che in questo misterioso scambio di doni ci chiami a partecipare alla ricchezza della vita divina, rendici testimoni nelle opere della verità che mirabilmente ci ha illuminato. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella sua varia ricchezza e hai disposto l'avvicinarsi delle stagioni; all'uomo, plasmato con sapienza a tua immagine, hai sottomesso ogni creatura vivente affidandogli tutte le meraviglie dell'universo. Dalla terra lo avevi tratto, ma rigenerandolo nel battesimo gli hai infuso una vita che viene dal cielo. Da quando l'autore della morte è stato sconfitto per l'azione redentrice di Cristo, l'uomo ha conseguito il dono di un'esistenza immortale e, dispersa la nebbia dell'errore, ha ritrovato la via della verità. Riconoscenti e ammirati per questo disegno di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Padre, quand'ero con loro, proteggevo quelli che mi hai dato; e ora vengo a te. Non ti chiedo di toglierli dal mondo, ma di salvarli dal male», – dice il Signore – alleluia.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. Mc 16, 1-8a

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungere il corpo di Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. Cristo Signore è risorto! Alleluia. Alleluia!

Rendiamo Grazie a Dio! Alleluia. Alleluia!

DOMENICA 5 MAGGIO - III DI PASQUA

DONACI OCCHI, SIGNORE, PER VEDERE LA TUA GLORIA - Gv 8,12-19-(LIT.ORE III SETTIMANA)

*** GIORNATA NAZIONALE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**

E DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLA CHIESA CATTOLICA 8x1000

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Panzeri Stella)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Mauri Dante - De Biase Luigi - fam. Valli e fam. Agostoni - Crippa Paolo e Maria - Colzani Andrea e fam.)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Mauri Giuseppe e Tina)
- ore 16.00 ◀ SS.Battesimi in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Pirovano Giancarlo, Giulio e Adele)
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale

LUNEDÌ 6 MAGGIO - SEI TU, SIGNORE, LA FORZA DEI DEBOLI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.10 S.Rosario e S.Messa in chiesetta dell'oratorio (suffr. Caliandro Olinto Sambruna Alessandra - Elia Maria Giuseppina)

MARTEDÌ 7 MAGGIO - IN TE, SIGNORE, È LA NOSTRA SPERANZA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 14.30 *Incontro dei bambini di seconda elementare in oratorio*

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO - MEMORIA DI S.VITTORE

BEATO CHI DIMORA, SIGNORE, NEL TUO TEMPIO SANTO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Merlo Ivone - Maiolo Giovannina Mammone Vincenzo - Mammone Giovannino - Mamone Antonio Maiolo Brunina - Gallace Antonio e Cosimo - Pulici Daniele - Carrino Cosimo Maiolo Francesco - Cirillo Antonina - Mannella Rosina)
- ore 20.30 S.Rosario presso fam. Bonacina Alfonso, via mazzini nr 10

GIOVEDÌ 9 MAGGIO - MEMORIA DEL BEATO SERAFINO MORAZZONE

TU SEI LA MIA LUCE E LA MIA SALVEZZA, SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Rigamonti Mario e Clementina)
- ore 20.45 *Incontro di tutti i Consigli Pastorali con la presenza del Vicario Episcopale in vista del rinnovo nel mese di Ottobre (presso Auditorium Casatenovo)*

VENERDÌ 10 MAGGIO - ALLE TUE MANI, SIGNORE, AFFIDO LA MIA VITA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.30 S.Rosario presso fam. Maggioni, via visconti nr 7

SABATO 11 MAGGIO - GRANDI SONO LE OPERE DEL SIGNORE

- ore 8.00 *"Respira la Montagna" - Camminata tra Cassago e Veduggio (da Sajopp)*
- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 14.30/17.00 *Ritiro in oratorio per genitori e ragazzi della Prima Comunione*
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Beretta Roberto - Perego Giuliana Perego Annamaria - Fumagalli Giuseppe, Erminio e Marco Viscardi Maria e Molteni Guido - Vimercati Elisa e fam.)

DOMENICA 12 MAGGIO - IV DI PASQUA

NELLE TUE MANI, SIGNORE, È TUTTA LA MIA VITA - Gv 15,9-17

*** GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - (LIT.ORE IV SETT)**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Nava Luigi, Alessandro e Diletta - Sala Gaetano)
- ore 9.00 S.Messa a Tremoncino - S.Salvatore
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Valagussa Emilia - Colombo Luigi Mapelli Maria e Frigerio Carlo - Rigamonti Giuseppe e Sironi Teresa Perego Marcellina)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Giuseppe e Motta Dorina)
- ore 15.00 *Incontro parrocchiale AC in oratorio*
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Confalonieri - Perego Silvia - Rigamonti Agostino)
- ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale